SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	S802 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto per la riattivazione della Cava di marmo denominata Campuettin, sita nel Comune di Ne, volta al completamento dell'attività estrattiva, alla riprofilatura definitiva e alla ricomposizione ambientale del sito. **Invio monitoraggio avifauna e flora di cui alle condizioni ambientali 1d) e 1e) del DD 6408 del 22/10/2021.**

In risposta alla richiesta pervenuta da Regione Liguria, con nota Prot-2022-0857391 del 17/8/2022, assunta in Arpal con prot. n. 23843 del 17/8/2022, inerente alla verifica delle condizioni ambientali 1d) e 1e) di cui al DD n. 6408 del 22/10/2021, ed alle eventuali correzioni da effettuare ai sensi dell'art. 28, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, si trasmette quanto segue.

I monitoraggi effettuati dal proponente, attraverso un incarico affidato alla ditta Cesbin Srl, non consentono di verificare pienamente le eventuali incidenze sulla ZSC IT1342806 "Monte Verruga - Monte Zenone - Roccagrande - Monte Pu" o sulle aree ad essa ecologicamente connesse. Ciò con riferimento sia agli impatti diretti, relativi principalmente alla gestione del percorso di accesso (questo attraversa, per parte del suo tracciato, la ZSC ma non è stato indagato), sia indiretti relativi all'esercizio dell'attività di cava nei confronti degli habitat e delle specie vegetali di pregio, nonché della fauna anfibia eventualmente connessa con la pozza presente o comunque interessata dalla regimentazione delle acque o dalla compromissione della qualità delle stesse (vedasi, in tal senso, il parere Arpal trasmesso con prot. n. 2139 del 23/7/2021).

Quanto affermato sopra è coerente con l'approccio cautelativo dettato dalla direttiva Habitat e dalla normativa di recepimento della stessa a livello nazionale e regionale, che impone vi siano le condizioni per poter **escludere, sulla base di elementi oggettivi**, che l'intervento possa pregiudicare significativamente il sito interessato, come evidenziato al par. 1.10 delle *LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*, che cita a tal proposito la sentenza del 13 dicembre 2007, Commissione/Irlanda, C-418/04, Racc. pag. I-10947, punto 227.

Il motivo è l'assenza di una conoscenza adeguata dell'area, che viene colmata solo in parte dai monitoraggi effettuati.

Proprio per la delicatezza dell'area, che risulta interamente circondata da una ZSC, la VINCA effettuata sul PTRAC classifica cava Campuettin (sigla 18 GE) come cava di tipo C, così definita *"la cava è spazialmente connessa o limitrofa al Sito Natura 2000. Si parla quindi di ambiti ubicati all'interno della RN 2000, con sovrapposizione spaziale, per i quali l'impatto è altamente*

probabile/certo". Inoltre, lo stesso documento cita la possibile interazione con Habitat prioritari e conseguentemente afferma che *"pare fin da ora necessaria l'attivazione della VINCA, in quanto vi è un contatto diretto tra i due elementi"*.

A seguito delle suddette considerazioni, il personale dell'Ufficio Biodiversità dell'ARPAL, in data 1/9/2022, ha effettuato un sopralluogo nell'area interessata. Gli esiti di tale sopralluogo, unitamente all'analisi approfondita della documentazione inviata dal proponente, hanno portato alla formulazione delle seguenti osservazioni, in merito alla verifica delle condizioni ambientali, di cui alla succitata richiesta regionale.

Condizione ambientale 1d): per quanto riguarda l'avifauna, sulla base dei dati rilevati dai professionisti incaricati, le entità maggiormente sensibili risultano Succiacapre e Magnanina, segnalati nella zona di cornice, a cui si aggiunge il Gufo reale, contattato a circa 950 m di distanza. Il sopralluogo ha confermato le caratteristiche dell'area, come descritte nello studio naturalistico esaminato.

Con riferimento a questa condizione ambientale, si forniscono pertanto le seguenti indicazioni:

- **per la tutela delle specie succitate, si ritiene opportuno escludere eventuali esplosioni di mine da dicembre a luglio**;
- si segnala inoltre che nell'elaborato "Nuovo programma di coltivazione della cava di marmo rosso di Levanto denominata Campuettin (comune di Ne, Genova) - Monitoraggio avifauna nidificante, flora ed habitat", datato Luglio 2022, i punti di contatto delle specie avifaunistiche rilevate sono localizzati visivamente su mappa ma non sono presenti le coordinate. Occorre che le stesse siano fornite, nel **tracciato utile per l'inserimento delle stesse nell'Osservatorio della Biodiversità Ligure - Li.Bi.Oss.**, secondo quanto disposto dalla DGR 681/2016.

Condizione ambientale 1e): rispetto alle componenti habitat e flora, si concorda con le conclusioni dello studio naturalistico, rispetto alla necessità di salvaguardare l'habitat 3140. Al contrario, rispetto agli effetti della perdita delle porzioni degli altri habitat Natura 2000 segnalati (4090, 5110, 9540) non si possiedono informazioni sufficienti per confermare o smentire quanto viene affermato nello studio stesso, nel quale vengono riportate dichiarazioni dei consulenti incaricati, non supportate da analisi numeriche oggettive. Il sopralluogo ha confermato la presenza degli stessi habitat nelle zone circostanti, esterne alla cava ma interne alla ZSC, le uniche peraltro nelle quali vige l'obbligo di tutela degli habitat Natura 2000. Occorre quindi individuare le modalità per tutelare questi habitat dagli impatti indiretti derivanti dalle attività di cava.

Si segnala inoltre che l'habitat 5110 "Formazioni stabili xerotermofile a *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi (*Berberidion* p.p.)" ha subito dal 2017 ad oggi una fortissima regressione a livello regionale a causa dell'attacco della specie aliena invasiva *Cydalima perspectalis* (piralide del

bosso), pertanto la necessità o meno di tutelarlo rappresenta un elemento che andrebbe valutato molto attentamente a livello regionale. Tra l'altro, durante il sopralluogo è stato verificato un buon ricaccio da parte di alcuni individui di bosso, che potrebbe segnalare una ripresa vegetativa della popolazione presente.

Con riferimento alla flora, vengono rilevate diverse specie rare, endemiche e tutelate da normative regionali o comunitarie, per le quali non viene introdotta alcuna misura di mitigazione specifica. Vengono riportate considerazioni generiche sull'opportunità di tutelare le specie più rare e protette dalla dir. Habitat, con le quali si concorda, ma che, in assenza di specifici accorgimenti progettuali, perdono qualsiasi efficacia. Si segnalata in particolare, una presenza diffusa di *Campanula medium*, specie a distribuzione limitata, che costituisce un endemismo ligure di grande importanza che, a parere dello scrivente ufficio, avrebbe meritato maggiore attenzione.

Gli habitat e le specie floristiche rilevate vengono rappresentati in un'apposita cartografia, inviata come allegato dello studio naturalistico e costituita da un file vettoriale, realizzato in ambiente GIS, contenente la localizzazione puntuale delle suddette entità. È presente anche l'allegato contenente il tracciato record delle specie floristiche rilevate, anch'esso citato nell'elaborato di cui sopra.

In conclusione, con riferimento alla condizione ambientale 1e), a seguito degli esiti degli approfondimenti effettuati dal proponente e delle informazioni acquisite durante il sopralluogo, si ritiene necessario:

- che vengano definite le **modalità di tutela dell'habitat 3140**. Lo stesso andrà recintato e segnalato, inoltre dovranno essere adottate le misure per assicurare che le attività di cantiere non ne causino deterioramento;
- che siano definite le **modalità con cui verranno limitate le incidenze indirette sugli habitat Natura 2000 esterni alla cava**, che corrispondono alle tipologie individuate all'interno (4090, 5110, 9540), trattandosi di ambienti in completa continuità. Si chiede di riservare un'attenzione particolare all'habitat 5110, preservando ogni tessera possibile anche all'interno dell'area di cava, in considerazione della fortissima regressione che lo stesso ha avuto a livello regionale a causa dell'attacco della specie aliena invasiva *Cydalima perspectalis*;
- che vengano tutelate le aree perimetrali alla strada di accesso, interne alla ZSC, per le ragioni espresse sopra. Si chiede in particolare di:
    - **non allargare la strada;**
    - **effettuare le opere di regimazione attraverso l'esclusivo impiego di tecniche di ingegneria naturalistica;**
    - **utilizzare esclusivamente materiale di provenienza locale negli interventi si stabilizzazione del sedime stradale;**

- **prestare la massima attenzione alla diffusione delle IAS (invasive alien species), attraverso controlli periodici sulla vegetazione a margine della strada, procedendo all'eradicazione immediata delle stesse nel caso di riscontri positivi.** A questo proposito, si segnala che durante il sopralluogo è stato osservato un piccolo nucleo della specie *Ailanthus altissima*, che sarebbe opportuno eliminare o, quale misura minima, controllarne la diffusione;

- che vengano individuate **opportune misure di tutela delle specie floristiche di pregio** segnalate all'interno della cava, con particolare riferimento a quelle endemiche e tutelate da specifiche normative.

Infine, seppure non compreso tra gli elementi da indagare nell'ambito delle condizioni ambientali 1d) e 1e) di cui sopra, si segnala che durante il sopralluogo è stato osservato, all'interno del rudere presente nel perimetro di cava (44°19'36'' N – 9°27'41''E), un individuo di *Rhinolophus hipposideros*, specie protetta dalla direttiva Habitat. Si ritiene pertanto opportuno che, in funzione dell'eventuale utilizzo che si farà della suddetta costruzione, siano individuate specifiche modalità di tutela o di mitigazione, da calibrare in base all'importanza ed alla funzione del rifugio per la tutela della specie. Tale elemento ad oggi non è valutabile, vista l'assenza di dati derivanti da monitoraggi standardizzati, pertanto si suggerisce un approccio cautelativo, come previsto dalla direttiva stessa.

Il Dirigente

Dott.ssa Daniela Caracciolo

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it;
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107